Società partecipate, il Consiglio dei Ministri approva il decreto correttivo

ROMA – Il Consiglio dei ministri, nella riunione del 17 febbraio scorso, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia ha approvato, in esame preliminare, il decreto legislativo contenente disposizioni integrative e correttive al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

L'intervento correttivo dà seguito e applicazione alla recente sentenza (n. 251 del 2016) con cui la Corte Costituzionale ha censurato il procedimento di attuazione previsto dall'articolo 18 della legge n. 124 del 2015, nella parte in cui stabilisce che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in Conferenza unificata, anziché previa intesa. Nel sancire comunque la piena efficacia dei decreti legislativi già emanati e in vigore, la sentenza ha raccomandato di sanare il suddetto vizio procedimentale per dare certezza al quadro normativo attraverso lo strumento del correttivo previsto dalla stesa legge delega. Sui decreti dovranno essere acquisiti l'intesa della Conferenza Unificata e i pareri delle competenti Commissioni parlamentari.

Il decreto prevede, tra le principali novità:

- **che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti** o allo svolgimento delle loro funzioni; che **sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili** e che le università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;
- che, **nel caso di partecipazioni regionali, l'esclusione, totale o**

parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina **può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione**, **adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità;**

- viene prevista **l'intesa in Conferenza unificata per**: il Dpcm di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi,** al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;
- il **termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria**, di tutte le partecipazioni possedute, in scadenza il 23 marzo 2017, è **portato al 30 giugno 2017** per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto;
- parimenti **è prorogato al 30 giugno 2017** il termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano **una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;**
- viene fissato al **31 luglio 2017** il termine per **l'adeguamento delle società a controllo pubblico** alle disposizioni in tema di *governance* societaria.